

Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

...riunione dei Capigruppo.

PRESIDENTE

Vogliamo fare una piccola riunione dei Capigruppo? (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Il tempo di vedere l'Ordine del Giorno.

(Esce il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Allora facciamo una breve sospensione, nel frattempo... Una breve sospensione dobbiamo farla. I Capigruppo lavorano... L'Assessore è caduto.

I Capigruppo vadano nella stanza del Direttore Generale perché qui è impegnata.

Alle ore 22.40 la seduta è sospesa.

Alle ore 23.30 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 39.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Eravamo rimasti con una sospensione del Consiglio Comunale per valutare un Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Albergati.

Dott.ssa Dello Iacono, ci fa riprendere i lavori?

Ne approfittavo per fare una comunicazione. Presso la Segreteria, l'Ufficio di Segreteria, vi è una raccolta fondi per la mensa di Canepa Nova, perché abbiamo avuto sollecitazioni sia da parte dei frati, un po' da tutti, perché mancano i fondi per la mensa. Per cui, i Consiglieri Comunali che volessero partecipare a questa raccolta fondi, presso il mio ufficio oppure presso l'Ufficio della Segreteria, presso la Dott.ssa Codena, abbiamo messo una raccolta fondi per chi volesse partecipare e dare quello che vuole in modo che poi li consegniamo ai frati. Sappiamo che i frati lavorano in questo senso, fanno mangiare diverse persone che hanno bisogno e che non hanno che cosa mangiare.



Riapriamo il Consiglio Comunale perché era stato interrotto per la messa a punto di un Ordine del Giorno che era stato presentato dal Consigliere Albergati e dal Consigliere poi Vigna. Chi lo vuole illustrare dei Consiglieri?

Sacchi. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Vorrei precisare innanzitutto che la Conferenza dei Capigruppo ha impiegato non più di 10 minuti a trovare un accordo e che il tempo intercorso tra quei 10 minuti e l'attuale riconvocazione della seduta del Consiglio è stato devoluto ad altri interessi, impegni.

L'Ordine del Giorno resta sostanzialmente invariato e viene sottoscritto da tutti i gruppi consiliari. Se volete lo rileggo.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE SACCHI

“Il Consiglio Comunale di Pavia, preso atto dell'utilità della cooperativa Unione per il Lavoro, considerato che quest'ultima lavora da molti anni svolgendo incarichi presso il Comune di Pavia e presso ASM, preso atto del grave periodo di crisi economica che attraversa la città di Pavia e che pone in difficoltà strati sociali sempre più ampi di popolazione, osservato che la normativa vigente consente nei termini di legge l'affidamento diretto di incarichi a cooperative sociali di tipo B, preso atto dell'esistenza di un accordo, protocollo d'intesa, sulla valorizzazione delle cooperative sociali sottoscritto da ANCI, Direzione Provinciale per il Lavoro, Provincia di Pavia e Comune di Pavia, impegna la Giunta a convocare entro 48 ore un tavolo di confronto con le parti al fine di raggiungere un accordo condiviso e di riferire gli esiti del tavolo di confronto alla Conferenza dei Capigruppo.”

Ripeto che è stato sottoscritto da tutti i gruppi.

Credo che si potrebbe un minuto dare la parola anche a un rappresentante della cooperativa dopo la votazione per sentire un attimo anche la loro opinione in merito a questa decisione che abbiamo assunto.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno presentato all'unanimità da tutti i Capigruppo. Quindi l'Ordine del Giorno del Consigliere Vigna viene ritirato in pratica.

Prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. In verità il mio Ordine del Giorno non viene ritirato, viene sospeso, così come abbiamo deciso nella riunione dei Capigruppo. Per cui adesso votiamo questo sperando che possa portare i risultati voluti da tutti, io altrimenti mi ripropongo di ripresentarlo alla prossima seduta.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Sacchi.

Albergati? Va be', voti lei per... Si è perso. Siccome è il presentatore... (dall'aula si replica fuori campo voce) Un attimo che arriva il Consigliere Albergati, dopo di che chiudiamo la votazione.

Completo? Bottoni, non funziona il suo pulsante, lo facciamo esprimere dopo come... Chiudo la votazione.

Presenti 38, favorevoli 38, e in più bisogna aggiungere il voto penso favorevole di Bottoni, Prof. Bottoni.

(La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 80/10 allegato al presente verbale)

PRESIDENTE

Visto che la seduta questa sera è stata condotta in maniera veramente anomala rispetto a quelli che sono i canoni dell'istituzione, chiedo a Di Pietro se vuole dare, velocemente però... (dall'aula si replica fuori campo voce) A Di Tomaso. E' peggio di... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Di Tomaso, prego.

DI TOMASO

Presidente, sono un'altra cosa io, non... Senza offesa per nessuno ma sono un'altra cosa però, non c'entro niente con l'On. Di Pietro. Sono un'altra cosa. Siamo paesani ma...

PRESIDENTE

Meno male!

DI TOMASO

...un'altra cosa però.

Devo dire che sono... Parlo per me chiaramente, mi scuso anche con loro della cooperativa, e devo dire che è stato, è vero, come diceva lei una riunione un po' anomala, però credo che alcune volte servano anche queste cose perché magari si fa un po' di chiarezza, magari gridando, però a volte serve per questa questione.

Volevo dire che per l'Ordine del Giorno in linea di massima non ci sono problemi, credo però che debba essere... Non credo che sia il momento adesso da parte vostra di dichiararlo e di dirlo, però credo che ci voglia, e almeno come l'ho capito io l'Ordine del Giorno sembra che sia in questo senso l'Ordine del Giorno, che ci voglia un impegno politico chiaramente per la questione della cooperativa Unione per il Lavoro, perché altrimenti credo che tutte le carte poi scritte avrebbero poco senso. Quindi se questo è l'intento dell'Ordine del Giorno per noi va bene così chiaramente, ci teniamo però... Senza polemica, a febbraio di quest'anno quando ci siamo visti in Consiglio Comunale che abbiamo fatto più o meno, forse un po' diverso, ma ...questo cancan all'interno del Consiglio, c'era un impegno da parte del Consiglio Comunale di fare una riunione dei Capigruppo e di parlare di questa questione e poi riferire alla cooperativa Unione per il Lavoro. Francamente io sono uno che partecipo sempre a queste cose e ad oggi non ho sentore di quello che avete fatto a febbraio. Chiaramente sono convinto, credo insomma a quello che avete detto, che entro 48 ore, quando vi trovate, e che la cooperativa si trova con voi, ci sia poi effettivamente questo impegno che venga mantenuto, perché altrimenti poi veramente credo che avrebbe poco senso da questo punto di vista.



E vi ringrazio. Le parole poi volano, caro Presidente, perché anche lei le fa volare ... Pasquale. Arrivederci a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie a Di Tomaso, grazie a tutti. Noi proseguiamo con i lavori allora.

(Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 9 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - VARIAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI GRUPPI CONSILIARI PAVIA CITTA' PER L'UOMO, FUTURO E LIBERTA' PER L'ITALIA E IL POPOLO DELLA LIBERTA' IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

Avendo superato ormai l'ora delle instant question e interpellanze passiamo all'Ordine del Giorno.

Al primo punto è la variazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, prima c'è la sua relazione. Prima c'è una presa d'atto obbligatoria, che è quella della Commissione, poi c'è la sua relazione, la relazione dell'Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Variazione della rappresentanza dei gruppi consiliari Pavia Città per l'Uomo, Futuro e Libertà per l'Italia e il Popolo della Libertà in seno alle Commissioni Consiliari. Relatore il Presidente.

Sapete che il Consigliere Frascini è passato... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Comunico velocemente che sono cambiati i membri della Commissione VII e della Commissione Nomine. E entrato a far parte delle due Commissioni il Consigliere Gimigliano, quindi dobbiamo mettere in votazione queste due... Segretario, votiamo tutte e due insieme, no? Un attimo che mette...

Dichiaro aperta la votazione sulla rappresentanza dei gruppi consiliari. Chi è favorevole...

Han votato tutti? Dichiaro chiusa la votazione.

(La votazione è riportata nella delibera n. 53/10 allegata al presente verbale)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 10 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE NELLE TAVOLE PRG VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 25.

PRESIDENTE

Passiamo adesso allora alla correzione di errore materiale nelle tavole PRG vigente ai sensi dell'art. 25. Relatore è l'Assessore Fabrizio Fracassi.

Prego Fabrizio.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Un attimo di attenzione.

Presidente, io le devo fare un richiamo ufficiale questa sera per un comportamento estremamente scorretto nei confronti dei Consiglieri Comunali e degli Assessori: lei si è dimenticato di fare alzare tutto il Consiglio per la vittoria dell'Inter campione del mondo.

PRESIDENTE

Ma mi han detto che giocava contro una squadra di ragazzini!

ASSESSORE FRACASSI

Di questo lei dovrà rispondere ufficialmente a tutto il Consiglio Comunale e alla cittadinanza tutta.

PRESIDENTE

Ma io sapevo che aveva giocato con l'under 21, la Primavera del...

ASSESSORE FRACASSI

Le ricordo, campioni del mondo.

Va bene, torniamo alle cose di normale amministrazione. Qui stiamo parlando di un mero errore materiale che nella redazione di un Piano Regolatore ci può stare. E' stata una errata interpretazione di una osservazione che era stata presentata allora dalla chiesa di San Primo e Feliciano per cui c'è stato un errore nella valutazione rispetto alla osservazione per cui è stata scambiata la canonica con l'oratorio-teatro.

Essendo stato nell'oratorio di San Primo dal 1963, quindi da quando ero bambino proprio, posso certificare che quella struttura... E magari qualcuno che ha qualche anno più di me e un po' più di esperienza, il Consigliere Boffini ad esempio che abitava nelle vicinanze, conosce bene la problematica. Ne abbiamo parlato in Commissione, il provvedimento è stato votato praticamente da tutti all'unanimità, abbiamo invertito la colorazione dando la risposta giusta per quanto riguardava la canonica che è un edificio sicuramente di pregio del 1800. Per quanto riguarda invece la zona che era stata erroneamente imputata abbiamo dato la sua destinazione a livello naturale, nel senso che trattasi di una struttura senza nessun naturalmente valore per quanto riguarda il discorso né artistico né monumentale, ma era una struttura che era stata costruita nella seconda metà degli anni... del 1900 praticamente, attorno al 1950. Abbiamo ripristinato il tutto, se volete vi faccio tutta la cronistoria passaggio per passaggio.

Ringrazio anche i Consiglieri dell'opposizione che mi hanno detto di evitare di far venire il dirigente perché la cosa era talmente chiara e tangibile nell'ambito della Commissione, essendo anche sotto Natale, per non pagare anche degli straordinari in più e far perdere del tempo per una cosa che è stata appurata da tutti con grande tranquillità e riconosciuta da tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Semplicemente per dire che in Commissione abbiamo votato favorevole, è un errore appunto materiale ed è una modifica anche di buon senso, per cui il gruppo del PD voterà a favore come aveva già fatto in Commissione. E vale anche per il gruppo di Democrazia e Solidarietà, che mi han chiesto di... Anche loro voteranno favorevole.



Grazie

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Se nessun altro... Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Rapidamente - grazie Presidente - soltanto per dire che in effetti come dichiarazione di voto, avendo votato anche in Commissione in maniera favorevole, voterò in maniera favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

(La votazione è riportata nella delibera n. 54/10 allegata al presente verbale)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 11 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013 – PRESENTAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'undicesima, bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013. Presentatore Galandra.

(Escono i Consiglieri: Bottoni Paolo, Ferretti Pietro. Presenti n. 37)

(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 38)

ASSESSORE GALANDRA

Li ringraziamo tutti, va bene.

Stasera ho il piacere di presentare a questo onorevole Consiglio Comunale il bilancio di previsione della amministrazione Cattaneo ancora una volta prima di Natale, come è avvenuto anche lo scorso anno; ciò mi rende particolarmente orgoglioso per il lavoro svolto da me e dai colleghi della Giunta, e il Sindaco in testa, ma anche per l'impegno e la dedizione degli uffici coordinati dalla Dott.ssa Diani ai quali ancora una volta vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. Grazie. Un grazie anche all'impegno dei Revisori dei Conti.

Nel dicembre 2009 avevo definito il compito di costruire il nuovo bilancio 2010 come impegnativo, oggi mi sento di utilizzare aggettivi un po' più forti e ritengo di poter dire senza timore di smentite che la formazione del bilancio previsionale per l'anno 2011 è stata difficile e laboriosa, innanzitutto perché il contesto di riferimento nazionale e regionale è mutato, non si ricorda infatti nel passato una contrazione delle risorse pubbliche destinate agli enti locali importante come quella che ci siamo trovati ad affrontare con l'entrata in vigore del D.L. n. 78 del 31.3.2010, convertito con modificazione dalla legge 122/2010. La ratio della manovra che nel biennio avrà effetti finanziari e strutturali per complessivi 24 miliardi di euro è quella della riduzione del debito pubblico, soprattutto dopo la crisi della Grecia, con l'obiettivo di riportare il rapporto deficit-PIL dal 5% di adesso al 2,7% del 2012 per ristabilire la credibilità

dell'eurozona. Si tratta di un aggiustamento da 12 miliardi l'anno, 24 per i 2 anni, che punta essenzialmente sulla riduzione della spesa pubblica e sulla lotta all'evasione fiscale.

La manovra come sapete è basata in larga misura su riduzione della spesa corrente oltre che su misure di contrasto all'evasione. Gli interventi sono rappresentati per più del 70% da riduzioni lineari nelle spese dei Ministeri e da riduzioni dei trasferimenti a Regioni ed enti locali; la riduzione prevista per le Regioni ed enti locali è consistente. Inoltre per quanto riguarda il pubblico impiego, anche dirigenziale, è previsto un congelamento dei salari nei prossimi 3 anni, quindi nel triennio 2011-2013.

Le previsioni della legge di diretto impatto sul bilancio degli enti locali sono quelle relative alle limitazioni di alcune tipologie di spese correnti ed in particolare di quelle che si riferiscono a spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, spese per la formazione del personale, spese per sponsorizzazioni, spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, ed è previsto poi un parziale blocco delle assunzioni che saranno limitate al 20% delle cessazioni 2010. Resta confermata sino all'attuazione del federalismo fiscale la sospensione del potere delle Regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote, ovvero delle maggiorazioni di aliquote e di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani, o TARSU.

La recentissima legge di stabilità ha poi riscritto completamente le regole del patto di stabilità dando una prima indicazione sulle modalità di determinazione del saldo programmatico ma rimandando ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro il 31 gennaio 2011, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, rimandando appunto la definizione di misure correttive delle regole definite anche al fine di distribuire in modo equo il contributo degli enti alla manovra e le differenze positive e negative della variazione delle regole. Inoltre, secondo la legislazione vigente, non è più possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti; questo ha determinato un nuovo ed ulteriore vincolo nella costruzione del bilancio 2011.

I colleghi Consiglieri possono ben capire quanto sia impegnativo a questo punto fare scelte politiche a livello di bilancio comunale in un momento nel quale le risorse, già scarse per definizione, sembrano destinate a sparire del tutto.

Questa premessa è doverosa per rendervi tutti edotti del difficile contesto nel quale oggi ci muoviamo, forse come si diceva uno dei più difficili a memoria di amministrazione locale dal punto di vista finanziario, non possiamo però non rilevare con soddisfazione che il bilancio di previsione del Comune di Pavia per l'anno 2011 mostra comunque alcuni aspetti positivi grazie al miglioramento dell'efficienza nei servizi, al riordino delle risorse interne ed alle azioni di contenimento delle spese portate avanti con convinzione dal Sindaco e dalla Giunta, di concerto con la maggioranza, in Consiglio Comunale.

Siamo così riusciti per l'anno 2011 a non effettuare tagli nel settore dei servizi sociali, abbiamo mantenuto un fondo di garanzia come negli anni precedenti a favore dei lavoratori e delle famiglie in difficoltà economiche, abbiamo raddoppiato il fondo destinato agli affitti sociali, gli stanziamenti destinati all'istruzione sono rimasti sostanzialmente invariati, così come invariate restano le tariffe dei vari servizi al cittadino, resta ancora un margine di incertezza per quanto riguarda il trasporto pubblico, settore nel quale la Regione non ha ancora ben definito l'entità dei tagli agli enti locali; per questo motivo abbiamo costituito un gruzzoletto destinato a supportare il trasporto pubblico locale in caso di necessità.

Si impone anche un'altra considerazione. Noi tutti condividiamo la preoccupazione per gli effetti della crisi economica in atto in Europa e riteniamo corretto che il Governo sia intervenuto per ridurre la spesa pubblica anche se ovviamente, quali amministratori locali a diretto contatto con i bisogni dei cittadini, avremmo preferito che i Comuni fossero meno penalizzati, a ciò si aggiunga che il nuovo meccanismo del patto di stabilità, pur atteso con tanta speranza, ha invece peggiorato ulteriormente le possibilità di investimento degli enti locali. Per questo motivo più di una volta in varie sedi il Sindaco Alessandro Cattaneo ha sostenuto l'opportunità che, a fronte dei pur necessari tagli nei trasferimenti statali, il Governo attribuisca in futuro maggiori poteri e strumenti agli amministratori locali, in particolare ai Sindaci, per gestire la cosa pubblica, come è stato fatto ad esempio nel settore della sicurezza, in particolare ci si augura venga dato più spazio alla meritocrazia nel funzionamento della macchina comunale e che siano resi più flessibili e meno burocratici i rapporti tra il Sindaco e i dirigenti e il personale della amministrazione. Con le regole esistenti tuttavia, per quanto poco soddisfacenti, per il momento dobbiamo giocare.

Il bilancio 2011 è stato costruito mantenendo l'impostazione dello scorso anno per quanto riguarda i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica coerenti con le linee programmatiche di mandato. Ricordo a questo proposito che le tematiche strategiche contenute nel programma di mandato, articolate nel piano generale di sviluppo e riprese nella relazione previsionale e programmatica, sono: un'organizzazione efficiente, Pavia Città del Lavoro, Pavia Città per i Giovani, per le Famiglie e per gli Anziani, Pavia sicura e decorosa, gestione delle infrastrutture e politica urbanistica, cultura e turismo, Pavia ed ASM Pavia S.p.A.

Il primo tema comprende tutte le azioni volte a valorizzare le iniziative e le idee, a dare nuovi slanci ed impulsi alle attività amministrative nell'ottica del miglioramento dei rapporti con i cittadini e delle performance interne della macchina comunale.

Il secondo tema comprende tutte le azioni volte a favorire il rilancio dell'economia della città nell'ottica del confronto con le forze produttive del territorio e della sinergia con la Regione e la Provincia, l'Università ed il Policlinico San Matteo.

Il terzo tema comprende tutte le azioni volte a garantire a tutti i cittadini pari dignità sociale e a dare risposte adeguate alle differenti categorie di persone nell'ottica della sussidiarietà e della valorizzazione delle associazioni di volontariato e delle ONLUS.

Il quarto tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la percezione di Pavia come città sicura e vivibile.

Il quinto tema comprende tutte le azioni volte a favorire una crescita integrale del sistema cittadino nell'ottica della sussidiarietà, della sostenibilità sociale ed ambientale, della tutela delle iniziative private ed a favorire la vivibilità della città.

Il sesto tema comprende tutte le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come una risorsa da comunicare all'esterno e da mettere a frutto.

L'ultimo tema comprende tutte le azioni a supporto delle scelte organizzative e strategiche necessarie per il futuro dell'azienda.

Le risorse del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 sono state dunque correlate ai diversi temi strategici; la definizione del piano delle performance quale momento di sintesi del piano degli obiettivi, della relazione previsionale e programmatica, del sistema degli indicatori e dei sistemi di valutazione consentirà una rappresentazione completa e trasparente delle scelte e delle azioni politiche programmate. Come lo scorso anno intanto è iniziato il percorso partecipativo per la presentazione degli indirizzi politici e del bilancio alle parti sociali,



alle associazioni culturali di volontariato, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, ai quartieri, secondo la tradizione che già da anni il Comune di Pavia ha inaugurato.

Le scelte. Definito lo scenario entro il quale assumere le decisioni per come sopra descritto ecco le scelte programmatiche che contraddistinguono il bilancio 2011.

Come già osservato il contesto attuale in cui questa amministrazione si trova a presentare il bilancio non è un contesto di grande autonomia di leve fiscali e di spesa, anzi è un contesto di rigidità e di limitazioni, è comunque un contesto di cambiamento nelle regole di assegnazione delle risorse agli enti locali e di revisione della normativa del codice delle autonomie finalizzato alla creazione del sistema del federalismo.

In questo periodo di transizione, come confermato dalla legge di stabilità, vige il blocco assoluto delle leve tributarie dell'ente con l'eccezione che avevo detto della tassa rifiuti solidi urbani. Non sono perciò ipotizzabili manovre sulle aliquote, per questo motivo abbiamo ritenuto apprezzabile puntare sulla attività di accertamento di evasione ed elusione dei tributi locali. Molto importante in questa ottica è l'attività di supporto all'Agenzia delle Entrate ai fini degli accertamenti di tributi statali. Il nostro Comune ha sottoscritto un'apposita convenzione nel 2010 ed ha iniziato a trasmettere informazioni all'Agenzia già nel corso del presente anno, si pensa perciò di potenziare questa attività nel corso del 2011 allo scopo di recuperare le risorse previste a favore degli enti, almeno il 33% di quanto riscosso da parte dello Stato.

Per quanto riguarda la politica tariffaria, dato il perdurare della situazione di crisi si è deciso invece di non intervenire in modo significativo sulle tariffe prevedendo solo qualche minimo aggiustamento. Parte delle tariffe cimiteriali introitate al titolo IV sono state trasferite al titolo III tra le entrate correnti, in coerenza con la classificazione definita dal Ministero attraverso i codici gestionali C.O.P. Si presenta pertanto una sostanziale invarianza della pressione fiscale sui cittadini: mantenimento delle aliquote dell'ICI, delle tariffe delle imposte sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'addizionale IRPEF e delle tariffe della tassa rifiuti solidi urbani. Sono state mantenute anche tutte le agevolazioni fiscali già previste in materia di ICI, di TARSU e di addizionale IRPEF che complessivamente pesano sul bilancio dell'ente per più di 1,3 milioni di euro.

L'utilizzo di oneri di urbanizzazione per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per le spese correnti non è più consentito, pertanto non è più previsto.

Più degli altri anni si è dovuto intervenire sul fronte della spesa procedendo ad un'ulteriore razionalizzazione delle spese correnti di funzionamento dei diversi servizi ed alla qualificazione delle spese stesse. Particolarmente significativo il risparmio sul fronte delle utenze di energia elettrica che per effetto dell'ingresso nel libero mercato hanno consentito risparmi di spesa di più di 400.000 €.

La riduzione e rinegoziazione dei mutui, Cassa Depositi e Prestiti, deliberata da questo Consiglio nel corso del 2010 ha consentito di ridurre l'incidenza delle spese di ammortamento dei mutui passivi di più di un milione di euro.

Le spese per la manutenzione dei fabbricati sono state ridotte di soli 100.000 €, mentre le spese per la manutenzione delle strade sono state incrementate di 90.000 € circa. La nuova formulazione dell'art. 208 del codice della strada ha consentito di incrementare in modo significativo anche lo stanziamento per la manutenzione della segnaletica di circa 300.000 €.

A fronte delle previste riduzioni dei trasferimenti regionali per i trasporti pubblici stimate in circa 650-700.000 € l'amministrazione ha per ora incrementato di 300.000 € la quota

parte finanziaria con risorse proprie in attesa della definizione della situazione complessiva da parte di Regione Lombardia.

Inoltre è stato necessario ridurre drasticamente le risorse in relazione alle fattispecie di spesa che hanno subito limitazioni per effetto dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122; mi riferisco alle spese per studi ed incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, alle spese per la formazione del personale, alle spese per sponsorizzazioni, alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture che complessivamente rispetto al bilancio 2010 hanno subito una riduzione di circa 600.000 €.

Sul fronte delle spese sociali è stata confermata la previsione del fondo di solidarietà, sono previste maggiori spese per 100.000 € per la gestione del CDD ed un incremento di 50.000 € per il sostegno affitti, sono state confermate anche le spese volte a finanziare le iniziative del volontariato, e questo ancora una volta dimostra la nostra capacità ed attenzione alle diverse realtà sociali del territorio.

Per arrivare ad una quadratura del bilancio senza ridurre i servizi alla persona è stato chiesto anche ad ASM Pavia S.p.A. di fare la sua parte in particolare attraverso una razionalizzazione del servizio di gestione dell'igiene urbana. Le nuove misure che saranno adottate nel 2011 ci consentiranno un risparmio di circa 650.000 € rispetto al valore del contratto a regime del 2010. Anche il servizio del verde ha visto una contrazione di risorse di circa 150.000 €, mentre abbiamo previsto un incremento del gettito delle soste per effetto dell'assegnazione di nuove aree di parcheggio ad ASM Pavia S.p.A., in particolare Via Flarer e la Piazzetta Ferreri.

I numeri del bilancio.

Le entrate correnti. Le entrate tributarie si attestano su di un valore di 36 milioni di euro circa, incremento rispetto al bilancio assestato di 410.000 €, mentre la previsione dell'ICI di competenza 2011 è confermata sul valore previsto per il 2010 è invece previsto un incremento del gettito dell'addizionale IRPEF, sia pure a livello prudenziale, di 100.000 € ed un primo stanziamento riferito alla attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate di 100.000 €. Il gettito previsto per le tasse ed i tributi speciali è mantenuto nella stessa misura del 2010 fatta eccezione per l'attività di accertamento della TARSU che prevede un incremento di 250.000 €.

Quanto ai trasferimenti erariali la contrazione complessiva a livello di categoria è di poco più di 2,4 milioni di €. Per i trasferimenti regionali le riduzioni riguardano sia i trasferimenti per progetti finalizzati sia quelli a finanziamento del servizio di trasporto pubblico.

Quanto ai proventi dei pubblici servizi si prevede un incremento dei proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada legato in particolare alla prevista installazione di nuovi varchi, dei proventi arretrati della refezione scolastica, delle rette degli asili nido per effetto della convenzione con gli asili privati, dei proventi relativi ai canoni concessori di ASM, dei proventi derivanti da loculi ed ossari prima incassati al titolo IV dell'entrata. Le diverse entrate subiscono nel complesso una leggera riduzione per effetto della compensazione di incrementi e riduzioni diverse. Nell'insieme le entrate correnti rispetto al bilancio assestato 2010 si riducono di circa 2 milioni di euro.

Nessuna quota di oneri di urbanizzazione – ricordiamo – è prevista a finanziamento delle spese correnti.

Per quanto riguarda le spese correnti complessivamente si riducono rispetto al bilancio 2010 assestato di circa 3,8 milioni di euro. L'analisi a livello di interventi fa capire come le spese di personale vengano mantenute in misura di poco inferiore rispetto al precedente



esercizio, le spese per acquisto di beni e per prestazione di servizi invece si riducono in totale di 2.481.861 €. Si riducono, come già osservato, le spese di manutenzione ordinaria dei fabbricati (100.000 €) mentre crescono le spese di manutenzione delle strade (89.000 €) e le spese sociali. Sono confermate le risorse per i trasferimenti alla fondazione Teatro Fraschini e all'istituto superiore di studi musicali Vittadini, anche se in prospettiva il nostro obiettivo è quello di supportare i predetti istituti nella ricerca di soci o sponsor tali da consentire una riduzione dei contributi comunali.

Le risorse correnti assegnate ai programmi. Se analizziamo le risorse assegnate ai singoli programmi si ottiene il seguente risultato, come potete vedere dallo specchio allegato.

Per un'organizzazione efficiente, dalle previsioni definite del 2010 di 22.663.000 € e rotti nel 2011, nel 2012 e nel 2013 si prevedono 17 milioni circa ciascuno diviso per i 3 anni successivi.

Per Pavia Città del Lavoro si passa dalle previsioni definitive di 4.450.000 € circa a 775.000 (775 mila) nel 2011, 765.000 (765 mila) nel 2012 e 6.176.000 nel 2013.

Pavia Città per i Giovani, le Famiglie e le Anziani, potete vedere passiamo da circa 30 milioni di euro, previsione definitiva 2010, a circa 28 milioni nel 2011, a 34.540.000 nel 2012 e a 28.170.000 nel 2013.

Pavia sicura e decorosa, da 5.573.000 come previsione definitiva del 2010 passiamo come previsione a 5.252.000 nel 2011, 5.251.000 nel 2012 e 5.350.000 nel 2013.

Gestione infrastrutture e politica urbanistica, dai 10.414.000 assestati nel 2010 passiamo più o meno alla stessa cifra nel 2011 e 2012, mentre scendiamo a 9.635.000 nel 2013.

Per la cultura e il turismo, da 7.864.000 del 2010 si prevedono 4.934.000 nel 2011, circa 4 milioni nel 2012 e 4.700.000 nel 2013.

Per quanto riguarda Pavia e ASM Pavia S.p.A., dai circa 23 milioni di previsione definitiva del 2010 si passa a 20.600.000 nel 2011, 20.700.000 circa nel 2012 e ancora 20.600.000 circa nel 2013.

Osserviamo che la parte del leone è fatta dal programma afferente i servizi ai cittadini quali l'istruzione e lo sport, i servizi sociali, seguito dal programma afferente i servizi gestiti da ASM e dal programma relativo all'efficienza dell'organizzazione comunale.

Parliamo ora delle spese di investimento. La politica legata agli investimenti è sempre una parte essenziale della programmazione di bilancio. Lo stop dettato dal patto di stabilità nel 2010 aveva messo il Comune in una situazione di attesa dalla quale si pensava di poter uscire con l'anno 2011 scommettendo su un allentamento delle regole del patto. In realtà le cose non sembra siano proprio così in quanto le prime prospettazioni sulla base delle nuove regole contenute nella legge di stabilità ci danno dei numeri di riferimento in termini di saldo programmatico molto peggiori che in passato, si va cioè da un saldo positivo di 1,7 milioni di euro ad un saldo positivo di più di 4 milioni di euro, perciò accanto alle opere già finanziate negli anni precedenti, che sono solo in attesa di poter essere appaltate e che valgono all'incirca 11,5 milioni di euro, ci sono opere previste nel piano annuale 2011-2013 per circa 23,8 milioni di euro, si aggiunge poi il finanziamento di opere in project financing per circa 5 milioni di euro di parcheggi in aree pubbliche.

In particolare gli interventi previsti nel triennio riguardano: strade e parcheggi per complessivi 10,5 milioni di euro, dei quali circa 5,5 milioni di euro di investimenti diretti e per la rimanente somma di 5 milioni di euro affidati alla finanza di progetto per la realizzazione appunto di parcheggi, manutenzione scuole per 1,6 milioni di euro, altri edifici comunali per complessivi 2 milioni di euro, impianti sportivi per complessivi 800.000 €, verde per 300.000 €.



Alla sintesi sopra esposta corrisponde nel documento di piano delle opere pubbliche la puntuale elencazione di ciascuna opera.

Per le strade si è previsto di realizzare un massiccio intervento di manutenzione straordinaria recuperando le previsioni che il rispetto del patto di stabilità ha impedito di attuare ed aggiungendone altrettante. In particolare sono previsti interventi sulle superfici in conglomerato bituminoso e su quelle in materiale lapideo, caratteristico del centro storico, sia per quanto concerne le strade sia per ciò che riguarda i marciapiedi. E' stato inoltre previsto un intervento specifico sui marciapiedi e sull'arredo urbano dello snodo viabilistico della Minerva, mentre viene riproposto l'intervento di ristrutturazione dello snodo viabilistico di P.le San Giuseppe. Ci si affida alla finanze di progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano in area Cattaneo ed in Via Flarer.

Per le piste ciclabili sono previsti tre interventi volti a recuperare la continuità della ciclabile a Ca' della Terra, per realizzare la ciclabile Pavia francana verso il confluente e la costa caroliana integrando la rete lungo il Naviglio, ed infine a realizzare il collegamento lungo la sponda sinistra del Ticino dalla città sino al Parco della Sora. E' stato previsto di realizzare un percorso ciclopedonale anche intorno al Castello Visconteo che colleghi Piazza Emanuele Filiberto con Porta Milano.

Per gli edifici comunali si attua un massiccio intervento di manutenzione straordinaria sugli alloggi comunali provvedendo agli interventi di sistemazione degli alloggi che sono stati acquistati dalle Poste. E' stato previsto un intervento sul fabbricato di Corso Garibaldi per migliorare la funzionalità degli uffici dedicati al settore socio assistenziale.

Per gli edifici monumentali si prevede di completare interventi di manutenzione straordinaria sul Castello Visconteo insieme con la razionalizzazione degli uffici delle superfici espositive nonché all'apertura di un percorso di visita delle merlature e della torre sud ovest. L'intervento sarà completato con l'apertura di un percorso ciclopedonale in fregio al lato nord del castello di cui si è già detto sugli interventi sulle ciclabili.

In pendenza della definizione del contenzioso sulla ristrutturazione dell'ex convento di Santa Chiara da destinare alla sede della biblioteca civica Carlo Bonetta, per sopperire alle necessità della stessa sono stati previsti interventi di adeguamento e sistemazione della sede.

Per gli impianti sportivi si prevede di intervenire direttamente con un programma di manutenzione straordinaria sulle strutture esistenti tanto per quanto riguarda i complessi di Via Luigi Porta quanto per il Palatreves e gli impianti sportivi in generale.

Per il verde cittadino sono previsti interventi di completamento delle manutenzioni straordinarie avviate nonché una valorizzazione ai fini ecoturistici della sponda destra del Ticino tra la città e Carbonara al Ticino nel Parco del Ticino.

Per gli edifici scolastici è stato previsto un cospicuo intervento di manutenzione straordinaria che si propone di recuperare anche i lavori non eseguiti, ancorché finanziati, per il rispetto delle regole del patto di stabilità. In aggiunta sono stati previsti due interventi di manutenzione straordinaria dei tetti della scuola Casorati nella sede di Via Volta, sull'intera struttura della scuola Leonardo Da Vinci, sui pavimenti delle scuole Monte Bolone e Vallone.

Per la segnaletica sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione di quella esistente non più funzionale, si è infine aderito ad un programma di finanziamento regionale collegato ad EXPO 2015 con una serie di interventi sul Castello Visconteo e sugli itinerari ciclopedonali per i quali si confida di avere notizie entro la primavera del 1012.

In conclusione gli interventi previsti concentrano l'attività sul patrimonio esistente inteso sia in senso proprio che in senso infrastrutturale attuandone per quanto possibile il recupero

funzionale, soprattutto ove si consideri che non è stato possibile incrementare gli stanziamenti riconducendo le attività manutentive ordinarie e straordinarie alle rispettive specificità.

Organizzazione personale. Nel corso del 2010 è stata portata a termine la costruzione della nuova struttura organizzativa fino a livello di microstruttura con l'individuazione delle unità operative interne autonome e di progetto. Il nuovo piano occupazione 2011 terrà conto delle limitazioni previste dal decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni della legge 122/2010, questo significa che riusciremo ad assumere non più di 5 o 6 unità di personale. La programmazione del fabbisogno del personale è comunque illustrata nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, dove è pure riferito in relazione al rispetto del limite di detta spesa.

La gestione del patrimonio. L'obbligatorietà a partire dal bilancio 2009 di allegare al bilancio di previsione uno specifico piano delle alienazioni e delle valorizzazioni aiuta a sviluppare l'ottica della programmazione e della gestione strategica del patrimonio comunale. Il Servizio Patrimonio, trasferito presso il settore lavori pubblici, prosegue nel percorso intrapreso finalizzato alla valorizzazione degli immobili comunali di cui è dato conto nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'esercizio 2012.

L'evoluzione della disciplina del patto di stabilità. Ho quasi finito. Le regole dettate per il 2011 per il patto di stabilità e crescita che dovranno valere per tutto il triennio sono contenute nella legge di stabilità appena approvata dal Parlamento. La speranza al momento è che vengano modificate o che comunque sia confermato almeno il meccanismo di compensazione su base regionale; come già osservato infatti le nuove regole determinano un ulteriore peggioramento del saldo programmatico per il nostro Comune che, se confermato, rischierebbe di paralizzare quasi del tutto la nostra attività di investimento. Al momento attuale, poiché è prevista una revisione delle regole nel mese di gennaio 2011, si è calcolato il saldo programmatico per l'anno 2011 e si è data dimostrazione del teorico rispetto del patto negli allegati al bilancio secondo le modalità ed i contenuti di cui alla legge di stabilità 2011.

Concludendo, anche quest'anno mi auguro che il Consiglio Comunale apprezzi il nostro sforzo di chiarezza nel dar conto delle scelte politiche sottese ai documenti programmatici che dovrà approvare, mi aspetto perciò un sereno confronto sui documenti di bilancio nella consapevolezza che il soddisfacimento dei bisogni della collettività che amministriamo sia un obiettivo comune.

Approfitto anch'io nel frattempo per farvi i migliori auguri di buone feste anche a nome di tutta la Giunta Comunale e del Sindaco, che comunque i suoi auguri li ha già fatti prima.

Grazie.

COMUNICAZIONI – DATA SCADENZA PRESENTAZIONE EMENDAMENTI AL BILANCIO MARTEDÌ 4 GENNAIO 2011.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Galandra, ha recuperato il tempo dell'anno scorso.

Dovremo stabilire in questa seduta il tempo per gli emendamenti che poi serviranno alla Dott.ssa Diani per poterli elaborare e quindi metterli... Non so, stabiliamoli assieme, io avevo proposto... Io proporrei il 4 di gennaio. Il regolamento è di 7 giorni, però tenendo conto di tutte le festività che ci sono, farei il 4 gennaio, se siamo d'accordo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il regolamento dice 7 giorni, no?, canonici, sarebbero il 27, 28, però teniamo conto delle festività. (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto. Ma io penso che il 4 sia un termine

giusto, no? E' un giorno in più dell'anno scorso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il 5, poi il 6 è festa. (dall'aula si replica fuori campo voce) 4, via. (dall'aula si replica fuori campo voce) ..pensava di farlo il 17 e il 20, 17 due Consigli. (dall'aula si replica fuori campo voce) E poi non ce la fanno, non ce la facciamo. Si ha intenzione di fare... (dall'aula si replica fuori campo voce) C'è da fare le Commissioni, anzi proporrei al... Ferretti non c'è più? No. Proponevo a Ferretti di mettersi d'accordo già con gli altri membri della Commissione per fissare... Va bene. Allora il 4, via, stabiliamo il 4, è un tempo congruo mi sembra. Entro il 4 gli emendamenti. Poi c'è una Commissione da fare prima degli emendamenti. (dall'aula si replica fuori campo voce) OK, una prima e una dopo, per cui diciamo il 4, va bene.

Grazie ai Consiglieri.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Passiamo adesso allora all'altro punto all'Ordine del Giorno. Devo cercarlo, ho perso l'Ordine del Giorno. Un attimo di pazienza, vedo di trovare... Eccolo qua.

Contratto di servizio per la distribuzione del gas metano e gestione delle reti e degli impianti del territorio del Comune di Pavia, la proroga. Relatore sarebbe Greco; l'Assessore Greco non c'è, facciamo fare la relazione alla Dott.ssa Diani che era già presente in Commissione.

Un attimo, avevo una richiesta che mi sono dimenticato da parte del Consigliere. Prego. Chiedeva un minuto di sospensione per la maggioranza. OK. (dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso ha chiesto la sospensione. Dai, facciamo...

Dobbiamo votare l'inversione? Allora bisogna... Sì, votiamo l'inversione? No, senza... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ma bisogna stabilire però il tempo della proroga. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PROROGA DELLA COMMISSIONE SPECIALE SULLA PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ANCHE DI STAMPO MAFIOSO.

PRESIDENTE

Allora votiamo adesso la proroga della Commissione Antimafia, stabiliamo però bene quanto: 6 mesi, un anno? 6 mesi? Facciamo 6 mesi più 6 mesi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Un anno? Io sto chiedendo a voi, come volete. (dall'aula si replica fuori campo voce) Un anno? Va bene, un anno, dai. Allora un anno, 12 mesi. Dobbiamo votarla? OK.

(La votazione è riportata nella delibera n. 55/10 allegata al presente verbale)

PRESIDENTE

Un minuto di sospensione chiesto dal Consigliere.

Alle ore 01.10 la seduta è sospesa.

Alle ore 01.15 la seduta riprende.



Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Componenti il Consiglio Comunale: Adenti Francesco, Albergati Andrea, Arcuri Giuseppe, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Bobbio Pallavicini Paolo, Boffini Luigi, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Sindaco, Conti Carlo Alberto, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Ferloni Paolo, Gimigliano Valerio, Giuliani Guido, Grignani Antonio, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Labate Dante, Lazzari Davide, Maggi Sergio, Martini Franco, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Pini Francesca, Rognoni Maria Raffaella, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sacchi Antonio, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela, Vigna Vincenzo.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 12 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO E GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PAVIA PROROGA.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di sedersi, do la parola alla Dott.ssa Diani che ci illustrerà questa delibera. Sul contratto di servizio, ci...

DOTT.SSA DIANI

Vado?

PRESIDENTE

Prego dottoressa. Prego i Consiglieri di prendere posto.

DOTT.SSA DIANI

La delibera che portiamo stasera riguarda la proroga della gestione del servizio di distribuzione del gas metano a Linea Distribuzione Srl, che è la società che attualmente gestisce questo servizio.

Il servizio come sapete era stato affidato dal Comune in house da ASM Pavia quando con la trasformazione in S.p.A. il Comune aveva anche conferito le reti all'azienda in proprietà e successivamente la gestione del servizio di distribuzione del gas metano. Successivamente l'azienda aveva acquisito una società per la distribuzione del gas, la Metano Pavese, che poi aveva conferito in LGH Holding, ed a sua volta LGH aveva poi fuso per incorporazione la Metano Pavese in Linea Distribuzione. Quindi questo è il passaggio per cui siamo passati da una concessione di servizio di distribuzione del gas metano ad ASM alla concessione attuale a Linea Distribuzione.

Il contratto, che scadeva nel 2006, per effetto di una serie di proroghe di legge e con presa d'atto di questo Consiglio Comunale avrà scadenza il 31.12.2010. Nel frattempo però la normativa è cambiata; la normativa nazionale prevede la creazione degli ATEM, che sono degli ambiti territoriali ottimali di gestione di questo servizio, la normativa prevede anche quindi un sistema completamente diverso in ordine alla gestione e all'affidamento di questo servizio perché appunto prevede che le gare vengano fatte con riferimento a questi ambiti, quindi non più da un solo soggetto e da un solo Comune ma da un raggruppamento di Comuni che fanno capo al territorio dell'ATEM che verrà individuato in modo da avere un gestore unico, un po' come succede già per il servizio idrico.

Gli ATEM dovevano pure entrare in vigore il 31.12.2010, se non che la recente normativa in materia di riforma dei servizi pubblici locali ha spostato l'orizzonte temporale di entrata in vigore degli ATEM dal 31.12.2010 al 31.12.2012, quindi c'è una sorta di sfasamento temporale tra l'entrata in vigore della nuova normativa e la scadenza ex lege della gestione del servizio. Su questa cosa si sono confrontati un po' tutti i Comuni, è intervenuta anche sull'argomento la Corte dei Conti, sezione di controllo della Lombardia, e in risposta ad un quesito fatto da un Comune sullo stesso argomento ha risposto di considerare nell'ambito di questa situazione di incertezza come situazione preferibile la prorogatio delle gestioni in essere fino a tragguardare in buona sostanza la nuova normativa, questo ad evitare che quindi una concessione adesso per periodi superiori possa in qualche modo vanificare la gestione degli ATEM.

In questo modo quindi e in questa ottica si è posto anche il Comune di Pavia che quindi in questa situazione ha deciso di attendere l'entrata in vigore degli ATEM e di concedere una proroga a Linea Distribuzione fino al 31.12.2012, o comunque un periodo chiaramente più breve qualora entrassero in vigore gli ATEM, e soprattutto venissero approvate le nuove normative in base alle quali condurre le nuove gare.

Detto questo, quindi quello che si propone di approvare è un atto aggiuntivo all'esistente contratto di servizio che proroga la durata del contratto al 31.12.2012. Linea Distribuzione intanto da parte sua si impegna a realizzare degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del gas per un valore di circa 1.700.000 € per ciascuno degli anni 2011 e 2012 sotto la supervisione del Comune, quindi nelle zone dove il Comune riterrà più opportuno e più necessario intervenire.

Da ultimo viene modificata una normativa del vecchio contratto che prevedeva un calcolo delle tariffe non più in regola con la normativa vigente perché attualmente le tariffe sono determinate dall'Autorità.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Sono aperti gli interventi.

Se non c'è nessun intervento... Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Presidente, scusa, ma ti chiediamo... Siccome è stata chiesta prima la sospensione da parte del collega Demaria, però.... Era per capire perché.

PRESIDENTE

Adesso Demaria non è ancora rientrato, per questo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora aspettiamo il collega un attimo...

CONSIGLIERE DEPAOLI

Non so, capire perché insomma, sinceramente. Questa delibera oltretutto in Commissione ha avuto un iter abbastanza semplice, però evidentemente forse non era così semplice penso, mi vien da pensare.



PRESIDENTE

Demaria. Prego Demaria, siccome aveva chiesto la sospensione volevano sapere la motivazione.

CONSIGLIERE DEMARIA

Scusate per la voce ma ne ho ben poca. Sto preparando un Ordine del Giorno su una integrazione, un Ordine del Giorno sulla delibera di Giunta, e stiamo lavorando con i dirigenti per farla. Ve la leggerò appena la finisco.

PRESIDENTE

Sì, su questa delibera.

CONSIGLIERE DEMARIA

Sulla delibera del gas. Due minuti e penso che sia finita, un attimo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Volete la spiega... Cioè quello... (dall'aula si replica fuori campo voce) Spieghiamola, intanto lei vada a fare..., che la Dott.ssa Diani spiegherà, tanto...

Prego, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' lo stesso, come volete.

Prego dottoressa.

DOTT.SSA DIANI

Quello che si sta discutendo per poi produrre un Ordine del Giorno è una valutazione, che sinceramente in questa sede non abbiamo fatto, relativamente al criterio che è indicato nel contratto di servizio tuttora vigente in ordine al criterio di valutazione delle reti al momento della retrocessione.

In base al contratto di servizio al momento della retrocessione la valutazione delle reti viene fatta a libro, cioè viene fatta sulla base del valore dei beni non ancora ammortizzato, ci è stato detto che invece nella maggior parte degli altri contratti di servizio che per esempio sono in capo a LGH la valutazione dei beni al momento della retrocessione è una valutazione sulla base della stima industriale, che è un criterio di valutazione diverso rispetto alla valutazione a libro, che dovrebbe essere un criterio che rende questa valutazione più elevata a parità di condizioni rispetto alla valutazione riferita solo al valore dei beni ammortizzabili.

Quindi quello che si sta discutendo è quello di proporre al Consiglio Comunale di verificare se sia opportuno modificare questo criterio di valutazione, se questo possa essere più favorevole poi sia per il Comune che per l'azienda, questo anche per porci poi sul mercato nelle stesse condizioni in cui si pongono tutti gli altri.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Allora aspettiamo l'Ordine del Giorno.

Albergati, prego.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Forse ho capito male io, però faccio fatica a capire perché questo ragionamento rileva con la delibera che dobbiamo votare stasera. Noi dobbiamo solamente affidare la gestione e basta, cioè il valore delle reti cosa importa?

DOTT.SSA DIANI

OK, adesso si sente. Stasera noi proponiamo una proroga della gestione del servizio. Punto. Nella discussione, trattandosi sempre di gas, è intervenuta questa valutazione di come il Comune di Pavia ha questa valutazione delle reti rispetto agli altri Comuni, quindi diciamo che parlare stasera del contratto del gas è stata una occasione per parlare di questa altra cosa, e quindi la maggioranza ritiene di proporla all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Labate. Prego Labate.

CONSIGLIERE LABATE

Vediamo se riusciamo a chiarirci meglio, anche se la Dott.ssa Diani è stata molto precisa.

E' stato sollevato un problema riguardante la valutazione della rete di distribuzione del gas. Poiché è stato sollevato forse in maniera... forse è stato non il momento adatto perché stasera, come diceva la dottoressa, non parleremo di questo, però poiché si parlava di LGH, insomma di queste problematiche, il Consigliere Demaria, che è rappresentato in ASM ed in LGH dall'amico Luca Filippi, ci ha posto questo problema, per cui ha chiesto un minuto... 10 minuti di sospensione e abbiamo parlato di questo.

Stanno preparando un Ordine del Giorno, questo però non comporta nulla per quanto riguarda la delibera che stiamo andando a discutere oggi. E' stato posto forse in un momento sbagliato, di questo vi chiediamo scusa.

PRESIDENTE

Depaoli, prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sulla delibera in effetti noi abbiamo votato a favore in Commissione perché ci sembrava logico il ragionamento di prorogare, sull'Ordine del Giorno francamente... Cioè, scusate, ipotichiamo una situazione da qui a 2 anni, fra 2 anni non sappiamo ancora se si conferiranno le reti a una società patrimoniale tipo Pavia Acque, se... cioè a chi andrà a finire, e noi diamo un orientamento del genere quando non esiste nessun tipo di regolamento attuativo emanato in proposito? Cioè ci sembra veramente un salto mortale, ma oltretutto ben poco pertinente con la delibera attuale che è una conferma dello stato di fatto. Questo è il punto per noi fondamentale.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Sì, Presidente. Al di là della delibera, che è stata vista molto bene in Commissione Consiliare, io ritengo che un argomento come quello che ha accennato il Consigliere Demaria e la Dott.ssa Diani forse vada, anche se è un Ordine del Giorno, come abbiamo fatto altre volte,

valutato un attimino più tecnicamente, forse con più tempo in Commissione Consiliare prima di portarlo alla votazione del Consiglio Comunale, perché sinceramente un argomento così probabilmente andrebbe un attimino studiato da parte di tutti i Consiglieri, mi ci metto per primo, non mi piace votare neanche un Ordine del Giorno di cui non ho una assoluta consapevolezza. Quindi proprio per una esigenza...

Visto che non è un Ordine del Giorno immediatamente comprensibile, per un'esigenza di approfondimento del problema io chiedo anche alla maggioranza di poter prima valutarlo in una Commissione Consiliare e poi esportarlo tranquillamente in Consiglio Comunale visto che non è legato alla proroga.

Grazie.

PRESIDENTE

Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Non ho ben capito qual è l'Ordine del Giorno di questa sera, però in base a quanto diceva prima Brendolise io sono anch'io d'accordo sul fatto di doverne discutere successivamente.

Vorrei ricordare che per quanto riguarda Linea Group Holding ci sono stati dei conferimenti aziendali da parte delle altre società, le reti. Questa sera l'Assessore non mi ha risposto perché questa sera è arrivata dopo, anche per questa sera è arrivata dopo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, capisco. No, non c'è problema. Visto e considerato che lei è arrivata dopo e anche questa sera non ha risposto a quella che è stata la mia instant question, io credo che proprio in funzione anche di questo sarà opportuno convocare prima una Commissione, poi un Consiglio Comunale, dove si dovrà discutere anche di questa situazione riguardo a quelli che sono i conferimenti aziendali di reti che altri hanno conferito in Linea Group Holding e invece ASM si è riservata il diritto... o meglio ancora di andare avanti e di portare avanti questa cosa il prossimo anno, peccato che il Presidente ha detto una cosa diversa quando sono stati venduti i rami, quando sono stati venduti i locali.

Quindi di fronte a questa situazione, visto e considerato che è abbastanza complessa, non so qual è il contenuto esatto di quell'Ordine del Giorno ma sicuramente dovremo discutere in questo consesso riguardo a quella che è l'attuale situazione di conferimento di reti, e soprattutto il futuro di quello che riguarda l'azienda, in Linea Group Holding, se ci sarà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie Presidente. Io penso che abbiamo tutti l'interesse a fare l'interesse della città, questa è la cosa comune a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, e se stasera è più opportuno scrivere tre righe in cui si dice chiaramente che quando si farà la perizia si farà una valutazione in base, se si farà questa perizia, ad un criterio industriale e non a libro, forse avendo noi tutti, tutte le forze politiche, tutti i 40 Consiglieri Comunali, attenti, a cuore l'interesse della nostra città credo che queste tre righe le possiamo votare, essendo l'una di notte del 20 dicembre, tutti insieme, senza troppe polemiche.



Grazie.

PRESIDENTE

Gimigliano, dai, poi votiamo la delibera e poi parliamo dell'Ordine del Giorno. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

E' una considerazione molto breve. Rileggendo il dispositivo della delibera a mio avviso è strettamente funzionale alla proroga del servizio per il 31.12.2012, tra l'altro c'è stato anche un parere sostanziale, formale da parte dell'organo di controllo della Corte dei Conti della Regione Lombardia che ha spinto in questa direzione, in questo senso, e questo mi conforta moltissimo. Del resto anche gli altri Comuni si sono adeguati in questo senso e quindi personalmente condivido questa proroga del servizio in attesa che poi successivamente, al 31.12.2012, vengano definiti i cosiddetti ATEM in base alla legge del 2007.

Quindi a mio avviso si tratta semplicemente di prorogare la gestione del servizio al 31.12.2012.

PRESIDENTE

Ruffinazzi.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Riguardo la delibera ritengo... sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Depaoli e quindi non ne parlo, mi riferisco invece all'Ordine del Giorno.

Proprio perché abbiamo a cuore l'interesse della città noi riteniamo che un Ordine del Giorno che sostanzialmente c'entra poco con questa delibera, c'entra sul contratto, c'entra sul conferimento delle reti ma su questa delibera poco ci azzecca, come direbbe qualcuno, vogliamo avere il tempo necessario per poterlo approfondire perché non ne sappiamo e non ne conosciamo evidentemente né le ragioni né le ripercussioni che, appunto non conoscendole, potrebbero essere anche non positive.

Quindi io non so cosa intende fare la Presidente, secondo noi l'Ordine del Giorno non c'entra niente con la delibera e quindi non è un Ordine del Giorno correlato alla delibera in sé. Non abbiamo nessuna preclusione a discuterlo nelle prossime sedute, vogliamo solo avere il tempo per poterlo approfondire e studiare in maniera seria, se voi invece insistete e volete votare lo voterete voi, noi non parteciperemo.

Grazie.

PRESIDENTE

Io vorrei leggerlo l'Ordine del Giorno prima però di commentarlo possibilmente, perché... Me lo fate avere?

Andiamo avanti, perché è un Ordine del Giorno... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Definiamo sulla delibera e poi parliamo sull'Ordine del Giorno, quando l'avrete tutti.

Allora Brendolise Francesco, sulla delibera, poi sull'Ordine...

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Sulla delibera, sulla delibera, sì.

Sto guardando l'allegato alla delibera, che dovrebbe essere il contratto di proroga, e all'art. 4 si dice che la Linea Distribuzione Srl si impegna a realizzare nel corso degli esercizi 2011 e 2012 interventi di cui sta redigendo documento tecnico, secondo il programma concordato col Comune di Pavia, fino a concorrenza di un valore complessivo annuo di € 1.772.000 e rotti. Da qui, quindi se è corretto, rilevo che non è una semplice proroga, quindi ci sono previsti ulteriori oneri da parte della Linea Distribuzione. E questa è la prima domanda.

La seconda domanda è quali sono gli interventi che vengono posti appunto a carico di Linea Distribuzione per questo valore complessivo di 1.772.000 e passa.

PRESIDENTE

Prego Ing. Grecchi.

ING. GRECCHI

In realtà questo ha riferimento ad un obbligo di legge che su un arco temporale in verità più lungo impone al gestore di procedere alla sostituzione dell'80% delle reti ancora esistenti in ghisa grigia.

Per quanto riguarda il Comune di Pavia, la rete cittadina, si stima che la ghisa grigia sia presente in ragione di 14.000 metri lineari, per cui nell'arco temporale da ora al 2014 invero - il contratto si occupa soltanto del rapporto 2010-2012 - si dovrebbe procedere alla sostituzione di una quota parte di questa ghisa grigia in termini di reti, di reti e di ripristini connessi; quello che viene indicato qui è una somma di riferimento rispetto a quello che la società conta di investire annualmente in sostituzione di reti e ripristini connessi alla sostituzione delle reti.

Scusi, ho perso un pezzo, il dove. In realtà abbiamo un documento generale che indica l'intera area di sostituzione e di cui dobbiamo invece concordare - abbiamo incominciato a lavorarci e sarà oggetto di definizione - la scaletta in cui in senso di priorità indicheremo i tratti su cui noi preferiamo che loro inizino a lavorare piuttosto che sulle loro convenienze di rete. Noi abbiamo trattato con loro e sappiamo che per loro grosso modo è indifferente, per cui vorremmo orientare i lavori di sistemazione cadenzandoli sulle convenienze generali della città; mi riferisco a ragioni di viabilità piuttosto che stradali, piuttosto che altre, piuttosto che di sinergie con altre reti interrate per esempio.

PRESIDENTE

Grazie. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Come già è stato detto da qualcun altro questa delibera in Commissione l'abbiamo approvata proprio perché si trattava di una proroga di 2 anni in vista di ulteriori possibili e molto probabili cambiamenti.

Ho dato una sguardo molto rapido qui quando è passato vicino al Consigliere Martini l'Ordine del Giorno. Se poi lo vogliamo leggere non mi sembra neanche particolarmente impegnativo, ne parleremo certamente dopo, però penso che siano anche a mio avviso due cose diverse, per cui forse sarebbe bene fare una distinzione.

PRESIDENTE

Votiamo e poi parliamo dell'Ordine del Giorno o, Martini, volevi parlare...?
Allora mettiamo in votazione questa delibera, presentiamo l'Ordine del Giorno dopo.



Sì, pronta la votazione. Chiusa la votazione.

Immediata esecutività? (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora votiamo adesso l'immediata esecutività della delibera. Siamo pronti?

Dichiaro aperta la votazione. Chiusa la votazione.

(Le votazioni sono riportate nella delibera n. 56/10 allegata al presente verbale)

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA IN MERITO AL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO E GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PAVIA.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere...

Prego.

CONSIGLIERE DEMARIA

Innanzitutto volevo... Probabilmente la mia inesperienza ha fatto sì che ho sbagliato qualche passaggio, però non voleva essere un Ordine del Giorno invasivo sulla delibera ma... Scusate ancora per la voce. ..mi hanno fatto notare, e ho notato, che mancava magari qualcosina.

Non è specificato che in futuro, nel caso in cui andasse a gara questi impianti del gas, non è specificato il modo in cui si debbano valorizzare tutti questi impianti. Quindi ho fatto un Ordine del Giorno ad ampio spettro che impegna la Giunta a valutare la miglior valutazione da dare agli impianti del gas, tutto questo esclusivamente per portare alla massimizzazione del profitto per il Comune di Pavia. Se volete ve lo leggo se non ce l'avete ancora.

“Sentita la relazione in merito alla delibera oggi all'Ordine del Giorno in merito alla proroga al contratto di servizio in essere per la distribuzione del gas metano e per la gestione delle reti e impianti, rilevato che nella stessa non si fa riferimento alcuno ai criteri utili ai fini della valutazione della rete, impegna la Giunta a valutare i criteri più confacenti al perseguimento dell'interesse della collettività.”

Non mi sembra che vada ad inficiare particolarmente la delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Dr. Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDO LISE

Solo una cosa che non mi è chiara. Ma le reti del gas sono di ASM, e allora di che cosa stiamo parlando, scusate? Penso che... Perché la dobbiamo mettere a gara noi la rete se è di proprietà...

DOTT.SSA DIANI

I criteri di valutazione della retrocessione stanno nel vecchio contratto. Quando si conferi tutti insieme, e le reti e la gestione, quindi un contratto unico, ad ASM, nel conferimento

delle reti in proprietà c'era un obbligo di... c'è un obbligo di retrocessione delle reti, perché se torna il servizio devono tornare anche le reti, perché poi il Comune darà queste reti al prossimo gestore. La nuova normativa prevede che quando si fa la gara il gestore subentrante monetizza le reti al gestore uscente e se ne fa carico per la durata del contratto ripagandosi chiaramente poi con il ricavato della gestione del servizio. Questo è quello che prevede la nuova normativa. Quindi c'entra per questo motivo, nel senso che il contratto di servizio esistente disciplina la retrocessione al Comune a valore di libro.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLOISE

Sto cercando di seguire un filo logico per capire bene questo Ordine del Giorno.

Quindi questo Ordine del Giorno cosa permette? Almeno dà un indirizzo di valutare di più il valore delle reti? E' così?

DOTT.SSA DIANI

Non è che permette, questo Ordine del Giorno vuole porre l'attenzione sul fatto che è necessario che noi tutti si riveda se è il caso i criteri di valutazione delle reti in modo poi da portarci a gara nel modo più conveniente possibile per tutti, per il Comune in prima persona che si vede retrocedere le reti, per ASM che comunque fino al 31.12.2012 rimarrà proprietaria delle reti. Dato che come vi dicevo altri Comuni, e anche quelli che stanno in LGH ma anche altri, hanno criteri di valutazione differenti, che sono dei criteri di valutazione basati su stima industriale, si tratta di capire mettendo... facendo un paragone proprio tra i due criteri di valutazione, quali siano i benefici di questi due criteri e per poter capire se bisogna sostituire un criterio con l'altro, ma questo è uno studio che dovrà essere fatto e che poi dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale, i risultati diciamo di questo studio, in modo che poi il Consiglio possa decidere cosa fare.

PRESIDENTE

E' una attenzione che viene posta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Maggi, prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Quindi sulla base di quanto lei adesso ha espresso qui posso capire perché altre aziende... Cioè mi deve spiegare perché altre aziende hanno conferito i rami aziendali, che fanno parte di Linea Group (ASTEM Lodi per esempio, COGEME), hanno conferito le reti e hanno aumentato il loro valore in quota capitale. Ripeto, in questo momento allora vorrei capire perché queste reti non sono state conferite e le altre hanno conferito e noi in questo momento abbiamo un valore inferiore.

Allora il progetto qual è? Vorrei capire il progetto qual è.

PRESIDENTE

Pezza, prego.



CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, io intervengo per dire questo, mi rivolgo più che altro alla maggioranza.

La delibera così per come era stata confezionata e valutata anche dai Commissari in sede di Commissione è stata approvata, approvata da tutti, e abbiamo messo un punto rispetto a questa necessità di prorogare il contratto, adesso è stata posta dal Consigliere Demariauna questione che sicuramente è interessante, importante da affrontare e anche molto tecnica, nel senso che io credo che difficilmente possa essere affrontata con una breve discussione di qualche minuto a quest'ora della notte; varrebbe la pena sicuramente studiarla, pensarci, riflettere e valutarla meglio.

Io vorrei sapere più che altro dalla maggioranza se non ritengono che sia utile andare in Commissione, discutere su questo Ordine del Giorno, discuterne tutti insieme, magari appunto col supporto anche dei tecnici, e poi tornare nella prossima seduta di Consiglio o le sedute di Consiglio successive, anche perché non è strettamente agganciata, non ha una necessità consequenziale dal punto di vista logico; l'unica che potrebbe essere è politica, ma se non avete problemi politici voi figuratevi noi.

Quindi questa è la proposta, diversamente io chiedo, se volete trattarla ora, qualche minuto per poterla valutare e per poter discutere almeno con i colleghi d'opposizione per farci un'idea.

Grazie.

PRESIDENTE

Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente. L'Ordine del Giorno è evidentemente collegato alla delibera che è stata presentata e votata dal Consiglio Comunale. Noi ci sforziamo di essere semplici nel ragionamento, nel senso che comunque si dice una cosa semplice in fondo in questo Ordine del Giorno breve e conciso: nel caso in cui si dovesse fare una perizia cercare di fare in modo, che l'amministrazione faccia in modo che per l'ente ci sia il massimo del risultato possibile.

La dottoressa mi sembra che sia stata molto chiara nella sua esposizione, le cose verranno comunque riportate all'attenzione del Consiglio Comunale. L'Ordine del Giorno è palesemente collegato alla delibera e dice una cosa molto chiara, se si fa la perizia si faccia una valutazione industriale delle reti e non una valutazione a libro. Mi sembra un concetto abbastanza semplice, scritto in pochi paragrafi, che penso possiamo votare tutti insieme.

Grazie.

PRESIDENTE

Bobbio. E' possibile avere una copia dell'Ordine?

CONSIGLIERE BOBBIO

Grazie signor Presidente. Io volevo brevemente replicare e spero di fugare le perplessità della minoranza in ordine a questo Ordine del Giorno.

Il discorso è questo. A me pare che innanzitutto l'Ordine del Giorno sia sicuramente conferente rispetto alla delibera che andiamo ad approvare in quanto il contratto che andiamo a prorogare comunque fa riferimento a questa ipotesi di retrocessione delle reti e dei servizi, e in secondo luogo perché, appurato che in realtà l'Ordine del Giorno è conferente rispetto alla



delibera, l'impegno in realtà è un impegno semplicemente a porre attenzione su un argomento, non credo che abbia necessità di grossi dibattiti o meditazioni perché non vincola nulla e nessuno ma ci ricorda che l'impegno è quello ovviamente di tutelare sempre gli interessi della collettività.

La questione è molto semplice e io credo che si possa senz'altro votare subito e si possa facilmente comprendere come un impegno da assumere nei confronti della collettività sia senz'altro utile e allo stesso tempo non vincolante.

Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione questo Ordine del Giorno. (dall'aula si replica fuori campo voce)
Ma non l'avete avuto? Ma non avete fatto... (dall'aula si replica fuori campo voce)

C'è Albergati? Prego Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Io faccio anch'io una osservazione abbastanza semplice. Se trasferisco un bene dal Comune ad una azienda di proprietà del Comune non ho un grande interesse che questo bene venga particolarmente valorizzato perché poi la valorizzazione del bene pesa come ammortamento sul bilancio dell'azienda; questo è il motivo per cui se trasferisco un bene conviene che questo bene abbia un valore a libro. E' evidente che nel momento in cui questo bene dovesse essere retrocesso dall'azienda al Comune e il Comune dovesse mettere ... in gara si farà una perizia che darà il valore reale al bene, ma stiamo parlando di cose che sono del tutto ovvie. Stiamo parlando di cose che sono del tutto ovvie, cioè come si fa a dire vogliamo che la Giunta dia come indirizzo che si faccia una perizia e la perizia dia il valore migliore? Mi sembra del tutto evidente. Cosa facciamo? Un indirizzo che dia il valore peggiore? Cioè stiamo dicendo delle cose che sono il festival dell'ovvietà, e quindi non si capisce l'utilità di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

...la parola anche tu. Prego, Assessore alla partita.

Ah, scusa, Sacchi. Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

No, prego, credo che è importante sentire...

PRESIDENTE

La Dott.ssa Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

Grazie. Premesso che non avendo voi il testo è difficile anche discutere, ... il testo è rivolto a far sì che gli uffici studino una cosa che non è stata approfondita in vista di questa delibera, vale a dire cosa sia meglio per la collettività e per l'amministrazione comunale nel momento in cui si va a retrocedere le reti o comunque a metterle in gara.

Siccome oggi noi non sappiamo quale può essere il risultato di questa domanda, la sollecitazione con questo Ordine del Giorno è a far sì che gli uffici studino la cosa, e se arrivano alla conclusione che sia meglio cambiare il criterio oggi indicato nel contatto di servizio verrà



proposta la modifica del contratto di servizio su questo punto, ma oggi come oggi, in questo momento, in questo preciso istante, non avendolo studiato non sono in grado di rispondere su cosa sia meglio fare.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, accordata.

Alle ore 01.40 la seduta è sospesa.

Alle ore 01.55 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti: Adenti Francesco, Albergati Andrea, Arcuri Giuseppe, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Bobbio Pallavicini Paolo, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Sindaco, Conti Carlo Alberto, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Ferloni Paolo, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Giuliani Guido, Grignani Antonio, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Labate Dante, Lazzari Davide, Maggi Sergio, Martini Franco, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Pini Francesca, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela, Vigna Vincenzo, Brendolise Francesco, Boffini Luigi, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sacchi. Ah, prego, Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Abbiamo rapidamente valutato il testo dell'Ordine del Giorno che è stato proposto.

Confermiamo il giudizio espresso prima, è un testo così generico da diventare ambiguo, perché "sentita la relazione eccetera eccetera in merito alla delibera eccetera eccetera, rilevato che nella stessa non si fa riferimento alcuno ai criteri utili ai fini della valutazione della rete – e va bene – impegna la Giunta a valutare i criteri più confacenti al perseguimento dell'interesse della collettività.", io credo che la nostra Giunta, nostra di cittadini pavesi, abbia questo compito comunque sempre, cioè di valutare i criteri più confacenti al perseguimento degli interessi della collettività. Peraltro, facendo una breve chiacchierata con il Consigliere di Amministrazione Luca Filippi, mi sono ulteriormente convinto del fatto che questa cosa qui non serve, perché mi pare di aver capito che la motivazione per cui si vuole produrre questo Ordine del Giorno è la seguente, cioè che nell'ambito del contratto di servizio l'eventuale retrocessione delle reti da ASM a Comune di Pavia debba avvenire a valore di libro. Questo non rileva assolutamente nulla per tutto ciò che può avvenire dopo; le reti sono state conferite e valorizzate in ASM a valore di libro, tornano al Comune a valore di libro, dopo di che ciò che ne fa il Comune lo decide il Comune, e questo mi sembra del tutto ovvio.

Per cui non ci è chiara la ragione per cui questo Ordine del Giorno sia necessario e perciò voteremo contro. Anzi, mi correggo, non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione questo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere De Maria.
Dichiaro aperta la votazione. Ci siamo? Dichiaro chiusa la votazione.

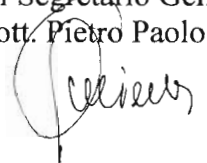
(La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 81/10 allegato al presente verbale)

PRESIDENTE

Buonanotte a tutti i Consiglieri, buon anno, buon Natale, e ci vediamo il prossimo anno.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti





VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 2010.

Sessione indetta con circolare del 3 Novembre 2010 – Prot. Gen. n. 23371/10.

Seduta pubblica di seconda convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.20, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 38

Assenti i Consiglieri Comunali: Giuliani Guido, Adenti Francesco, Martini Franco.

Totale assenti n. 3

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 2010 – SECONDA CONVOCAZIONE



COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Questa, la prima parte di questo Consiglio Comunale è una seduta di seconda convocazione. Questa è una delibera particolare in quanto quattro o cinque Consiglieri non possono partecipare a questa delibera, in quanto sono in conflitto di interesse con questa delibera. Per cui io adesso cedo la mia Presidenza al Dottor Labate, che inizierà questo Consiglio Comunale. Prego i Consiglieri che sono incompatibili di lasciare l'aula prima... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo.

(Esce il Sindaco, il Presidente Raffaele Sgotto ed i Consiglieri: Maggi, Ottini, Gimigliano, Pellegrino, Arcuri, Conti, Ruffinazzi, Lazzari. Presenti n. 28)

DETERMINAZIONE IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CIRCA LA CESSIONE IN PROPRIETA' DELLE AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE, MODIFICA DELLE CONVENZIONI ATTRIBUTIVE DEL DIRITTO DI PROPRIETA' SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 31 COMMI 45, 46, 47, 48, 49 E 50 DELLA LEGGE 448 DEL 1998.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Buonasera. Mi hanno riferito che la volta scorsa è stata esposta la delibera da parte dell'Assessore, quindi mettiamo in discussione la delibera stessa. Vi prego, chi ha interesse ad intervenire, di prenotarvi adesso, entro cinque minuti, perché poi c'è un argomento molto importante, c'è anche tanta gente, quindi direi di procedere più celermente possibile.

Prego Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io ero già intervenuto seppure in tarda serata la scorsa seduta sul tema, quindi cercherò di non ripercorrere tutto l'intervento che avevo fatto allora, anche se già allora avevo cercato di essere molto sintetico.

Intanto l'avevo già fatto, è bene che lo rifaccia, l'apprezzamento per il lavoro fatto dagli uffici, sicuramente è un lavoro importante sotto tutti i profili. Sappiamo che ci sono diverse tipologie di convenzioni, la normativa si è susseguita nel tempo, spesso anche con difficoltà interpretative, lessicali e quant'altro.

Le fattispecie quindi sono diverse ed articolate. Il problema è che l'applicazione pedissequa e rigorosa della normativa, così per come interpretata dagli uffici che giustamente hanno interpretato in maniera abbastanza restrittiva, pone un problema, che è il seguente: vengono a delinarsi due tipologie di convenzioni, sostanzialmente per soggetti che versavano tutti nella medesima condizione da un punto di vista sostanziale, ancorché le convenzioni stipulate facevano riferimento a diverse normative, però nella sostanza avevano identico contenuto, oggi in applicazione di questa delibera che ci accingiamo a votare le fattispecie vengono a diversificarsi. Per parte dei cittadini i vincoli decadono totalmente, quindi questi cittadini sono completamente liberi di poter alienare il proprio alloggio senza pagare niente, al prezzo che vogliono, agli acquirenti che ritengono; mentre per gli altri soggetti si trovano ora costretti o a mantenere i vincoli così per come sono, oppure a dover stipulare con il Comune

una nuova convenzione, modificativa di quella precedente, in cui sostanzialmente permane il vincolo di divieto di alienare entro i 30 anni se non a certe condizioni. Queste condizioni sono sostanzialmente una riduzione del prezzo di mercato, non potranno vendere gli alloggi al prezzo di mercato entro questi 30 anni, in più per stipulare questa convenzione dovranno pagare un indennizzo, un indennizzo che ha un meccanismo abbastanza complicato. In sostanza va a... si determina in base al valore delle aree ed al valore delle aree espropriate pagato allora.

Noi sappiamo bene che tra l'altro quelle aree erano oggetto di una transazione con il Comune, per cui paradossalmente i soggetti che vorranno fruire di questa modifica convenzionale vedranno vanificato in qualche modo l'accordo transattivo che era stato fatto allora a seguito delle varie sentenze, contestazioni, sui valori dell'esproprio delle aree, sui quantitativi ecc...

Noi pensiamo che la politica debba cercare in qualche modo di uniformare le due fattispecie, perché sono due fattispecie che partono, partivano allora in maniera identica, ed a seguito di questa delibera vengono disciplinate in maniera completamente diversa; gli uni sono liberi, gli altri sono sottoposti a dei vincoli, ancora devono pagare un indennizzo, anche con una certa confusione poi nell'applicazione, cioè nel comprendere in quale fattispecie si rientri.

Noi abbiamo chiesto per queste ragioni che si facesse una scelta. Qualcuno, anche gli uffici dicono che potrebbe apparire una forzatura delle norme. Secondo noi no. In ogni caso noi pensiamo che si debba fare una scelta molto semplice, una scelta abbastanza lineare, dire: se c'erano dei vincoli per questi soggetti che duravano 30 anni questi vincoli vengano ridotti a 20, perché trascorsi 20 anni sembra ragionevole che i 20 anni siano un lasso di tempo sufficiente per evitare che su quelle aree ci sia della speculazione.

Per questa ragione noi continuiamo a chiedere la disponibilità dell'Amministrazione, la disponibilità dei Consiglieri a valutare questa proposta, ed eventualmente ad accoglierla, riformulando nell'intero la delibera. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Grazie Consigliere Pezza. La parola al collega Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

...Presidente. Alcune argomentazioni sono già contenute nell'esposizione che ha fatto il collega Pezza. Mi preme però fare alcune considerazioni per quanto riguarda questa delibera, il processo che ha prodotto questa delibera. Nel 2009 numerosi cittadini residenti in particolar modo nel Rione Maestà ma non solo, si erano peritati di raccogliere numerose firme e di portarle all'attenzione di questa Amministrazione Comunale, di raccogliere numerose firme per chiedere la riduzione dei vincoli sulle case, sull'edilizia convenzionata, da 30 a 20 anni. Era una richiesta chiara tutto sommato, che si agganciava al fatto che sul finire del 2008 il Consiglio Comunale aveva valutato come termine generale per l'edilizia convenzionata il termine dei 20 anni.

Il Partito Democratico ha portato questa questione all'attenzione del Consiglio Comunale, ha portato questa richiesta all'attenzione del Consiglio Comunale, la Maggioranza di Centro Destra ha deciso di votare contro. In un anno i cittadini firmatari di questa petizione non sono mai stati consultati. Io credo che ci sia anche un deficit dal punto di vista del coinvolgimento della popolazione. È vero che non ci sono più i quartieri, ma è anche vero che si poteva organizzare magari un'assemblea nei rioni interessati.



Io credo che questo sia un vulnus del processo che ha prodotto questa delibera.

A tutto ciò, a questa situazione, si vengono anche ad inserire le valutazioni di merito inerenti questa delibera. Questa delibera – l’abbiamo già detto – produce figli e figliastri. Ci sono delle categorie, c’è una categoria ben specifica, ben precisa, che riguarda le convenzioni ante legge del 1992, che avrebbero sostanzialmente i vincoli inefficaci in virtù di questa legge però, quindi non è una regalia, una graziosa concessione dell’Amministrazione Comunale, ma è qualcosa che c’è già. Per quanto riguarda tutti gli altri cittadini per poter vendere la casa dovrebbero venderla al 10% in meno del prezzo di mercato e corrispondere un indennizzo al Comune di Pavia. Anche in questa situazione poi si va ad inserire in particolar modo nel Rione Maestà, in un quartiere che aveva già pagato il passaggio, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, quindi questi cittadini che hanno già pagato la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà si troverebbero se dovessero vendere la casa a venderla al 10% in meno del prezzo di mercato, e corrispondendo un nuovo indennizzo all’Amministrazione Comunale.

Noi crediamo che questo sia un provvedimento iniquo, che non va incontro ai cittadini residenti, che è pur vero che ai tempi avevano sottoscritto una determinata convenzione, ma è pur vero che hanno innanzitutto combattuto per far sì che venissero portati i servizi al Rione Maestà, è stata una battaglia lunga per poter equiparare quel quartiere agli altri quartieri cittadini. A ciò si viene a determinare questa delibera.

Noi crediamo che si debbano fare dei passi in avanti, si debbano proporre altre cose, l’abbiamo detto in più contesti. Mi sembrava di aver percepito che in Conferenza dei Capigruppo ci fosse stata qualche timida apertura, vedo che questa sera le timide aperture sono cessate. Se questa delibera manterrà questo impianto non avrà sicuramente il nostro favore. Soprattutto se si pensa di aver chiuso questa questione con questa delibera ci si sbaglia di grosso, perché il Partito Democratico lavorerà per informare i cittadini, perché il Partito Democratico lavorerà per cambiare queste decisioni in futuro. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Grazie Consigliere Castagna. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io vorrei esprimere il mio punto di vista ancora una volta per dire che purtroppo anche in questa occasione si vede come la legge non è uguale per tutti. Sono già state dette altre cose dai colleghi che mi hanno preceduto, ma noi abbiamo l’obbligo ed il dovere di informare i cittadini, perché quando voteremo contro non voteremo contro di loro, ma voteremo contro una delibera che non si è voluta migliorare. Si è voluta portare all’approvazione in questa sede in seconda convocazione perché non c’erano i numeri per poterla votare, in quanto a cominciare dal Sindaco, per passare attraverso il Presidente del Consiglio, per andare verso numerosi Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, che sono incompatibili, in conflitto di interesse, allora si è trovato questo, che io ritengo un escamotage, perché sarà votata, sarà votata da voi soltanto della Maggioranza, ma non con 21 Consiglieri, di meno. Quindi da una rappresentanza della cittadinanza assai scarsa, certamente di gran lunga inferiore al 50%.

Ecco perché volevamo, almeno io volevo motivare il mio voto contrario, in quanto in Commissione alcuni aspetti che pure erano stati discussi e sembravano essere recepiti, non sono stati poi accettati.

Questa è una responsabilità che naturalmente si prende una parte della Maggioranza, naturalmente a questa responsabilità io non voglio contribuire.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Grazie Vigna. La parola al Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Presidente...

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Scusi un attimo Bruni, chiedo chi si deve prenotare che lo faccia adesso, sono chiuse poi le prenotazioni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Sì, anche io faccio la dichiarazione di voto. Presidente e colleghi, questa delibera è una delle delibere che è stata discussa in questo Consiglio Comunale e nelle Commissioni, è stata sviscerata, è stata vista sotto il profilo tecnico, è stata valutata approfonditamente anche sotto il profilo politico, con valutazioni direi anche abbastanza... non dico da parte di tutti favorevole, ci mancherebbe altro, ciascuno ha la piena libertà di esprimersi come meglio crede, ma ponderando da parte di tutti quello che si poteva fare. La legge prevede questa impostazione, gli uffici hanno dato questa impostazione e non perché, ecco il passaggio, non perché gli uffici danno un'impostazione e noi la rispettiamo, ma perché gli uffici quando danno un'impostazione che rispetta la legge noi dobbiamo rispettare la legge sotto questo punto di vista.

Io una sera qui ho fatto un intervento dell'accidente per dire guai a chi mette i piedi sulla testa degli uffici, quando gli uffici fanno le cose giuste sotto il profilo della legittimità non solo vanno difesi, ma vanno sostenuti. Quindi almeno questo rispettiamo.

L'altro dato, i problemi vanno affrontati e vanno risolti, ce la tiriamo dietro perché un po' di colleghi non possono votare, sia di Maggioranza che di Minoranza, perché hanno non problemi di incompatibilità perché... ma perché hanno problemi particolari di cui sappiamo, qualcuno parente che abita dentro, che abita fuori, quindi non possiamo trascinare ulteriormente questa delibera.

Amico e collega Castagna, Rione Maestà, io sono un povero ... di campagna, però non puoi mica favorire due volte le stesse situazioni. Lo sai anche tu e lo sa tutto il Consiglio Comunale la differenza che esiste tra una proprietà diretta e la proprietà... il diritto di superficie. Se non conosciamo questa differenza è inutile che recitiamo davanti ai cittadini. Chi ha avuto già questa possibilità, e magari l'ha anche pagata, perché si paga, ma è previsto Castagna. Perché si paga Castagna? Poi finisco il dato tecnico, perché si paga? Perché il diritto di superficie ha una facilitazione e costa meno per quanto riguarda il terreno, ed il diritto di proprietà costa di più. Se quindi io passo dal diritto di superficie a quello di proprietà pago il conguaglio.

Ora, diciamo le cose come stanno, mica stiamo giocando al pallone qui, stiamo lavorando su una delibera. Io che purtroppo, e sono contento, sono in Consiglio Comunale da 30 anni, queste delibere per affrontare le questioni del diritto di superficie e diritto di proprietà le abbiamo sempre affrontate, con qualsiasi Giunta, con qualsiasi Giunta, ed anche votate, anche da parte dell'Opposizione. Ti ricordo che io ho fatto per 28 anni l'Opposizione, quindi



queste delibere le ho sempre votate, perché andavano incontro a quelle che erano le esigenze dei cittadini.

Quindi nell'esprimere il parere favorevole su questa deliberazione da parte del Gruppo del P.d.L. esprimo anche la necessità che quando una tematica viene approfondita fino in fondo, vengono individuati anche alcuni meccanismi che possono leggermente favorire la possibilità del cittadino, pur nel pieno rispetto della legge, questo lo devono fare. Ritengo che in questa delibera l'abbiamo fatto.

Grazie Presidente. Grazie ai colleghi.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, diamo la parola al Consigliere Sacchi se vuole intervenire, poi per dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Sig. Presidente. Siccome la serata si prospetta lunga io faccio solo una dichiarazione di voto a nome del Gruppo di Democrazia e Solidarietà, perché nonostante le accorate parole del Consigliere Sandro Bruni ci riconosciamo in pieno in quanto ha evidenziato il Consigliere Fabio Castagna; quindi voteremo contro.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Grazie. Per dichiarazione di voto Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Anche il Gruppo Consiliare del Partito Democratico voterà contro, non siamo di fronte a qualche graziosa concessione, come si vuole fare credere, siamo di fronte ad una categoria per cui cadono i vincoli in virtù di una legge, e siamo di fronte a numerosi cittadini che sì, va bene, hanno pagato già la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, ed ora per vendere la casa dovrebbero pagare ancora un altro indennizzo. Non c'è nessuna graziosa concessione, c'è una delibera che – ripeto – crea figli e figliastri. Noi avremmo preferito che si fosse andati a verificare quello che hanno fatto altri Comuni, che si fosse approfondita la questione. Non lo si è voluto fare, si è voluto a tutti i costi imporre questa decisione senza valutare la possibilità di emendarla e di cambiarla, quindi non potremo fare altro che esprimere il parere contrario in merito a questa delibera.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO DANTE LABATE

Grazie Consigliere Castagna. A questo punto metto in votazione, diamo tempo... Leggo l'oggetto della delibera: "Determinazione in materia di edilizia residenziale pubblica circa la cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, e modifica delle convenzioni attributive del diritto di proprietà secondo quanto previsto dall'art. 31 commi 45, 46, 47, 48, 49 e 50, della legge 448 del 98.

Siamo pronti? Chi è favorevole? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io... No, io non posso votare perché... devo andare al mio posto. ... Quelli che non ci sono no ci sono.

Chiusa la votazione.

Io adesso devo pregarvi di sfilare la tesserina perché si chiude...

La votazione è riportata nella delibera n. 41/10 del giorno 8 Novembre 2010

Entra il Sindaco, il Presidente Raffaele Sgotto ed i Consiglieri: Maggi, Ottini, Gimigliano, Pellegrino, Arcuri, Conti, Ruffinazzi, Lazzari. Presenti n. 38)

Alle ore 20.45 la seduta di seconda convocazione è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

